

NEI GUAI LA GIUDICE CHE COMBATTEVA I BOSS

Mafia, congelati tutti i beni alla «signora dei sequestri»

RICCARDO ARENA
PALERMO

Faceva la spesa gratis al supermercato sequestrato a un presunto mafioso. Non pagò conti per 13.936 euro e per farlo il giudice antimafia Silvana Saguto avrebbe ricattato Alessandro Scimeca, l'amministratore giudiziario nominato dalla sua sezione. C'è anche questo dietro la nuova caduta del presidente della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo, a capo del collegio che sequestrava i beni ai mafiosi e che ieri, a sua volta, ha subito un maxi-sequestro: 900 mila euro sono stati bloccati su ordine della procura di Caltanissetta, che ha agito anche contro altri cinque dei 20 indagati: quattro amministratori giudiziari e la moglie di uno di loro.

La Saguto stava per vendere la casa in cui abita, ieri sequestrata. Gravissimi i reati contestati, che vanno dalla corruzione alla concussione, dal peculato all'abuso d'ufficio e al falso. Fra i destinatari del sequestro anche l'avvocato Gaetano Cappellano Seminara, al quale la Saguto avrebbe affidato incarichi in serie per

la gestione di patrimoni multimilionari, tolti ai mafiosi: al professionista fu riconosciuto il diritto al pagamento di una maxi-parcella da cinque milioni e 100mila euro e il successivo giudizio, seguito alla bocciatura del provvedimento, sarebbe stato oggetto di un tentativo di «aggiustamento».

Lo scambio Cappellano-Saguto sarebbe avvenuto perché l'avvocato avrebbe «ringraziato» il giudice nominando come proprio coadiutore il marito di lei, Lorenzo Caramma: in questi casi il «profitto» sarebbe stato di 482 mila euro. Piccole e grandi miserie: dal docente universitario Carmelo Provenzano (pure lui destinatario del sequestro, con la moglie, Maria Ingraio) che si sarebbe sdebitato facendo la tesi di laurea al figlio del giudice, Emanuele Caramma, all'amministratore ricattato e costretto a pagare 12.852 euro al marito della giudice. Emerge dalle carte anche la «sistemazione», con uno stipendio da 2500 euro al mese, di un giovane, Richard Scammacca, raccomandato dall'ex prefetto di Palermo, Francesca Cannizzo, indagata e rimossa.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

